



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

Abstract

REUBICACIÓN Strategie che riducono l'esposizione al rischio. Il caso della Faglia di San Ramón a Santiago del Cile

Relatrice

Correlatore

Elena Vigliocco

Jorge Alejandro Inzulza Contardo

Candidata/Candidato

Marta Grimaldi

Marco Nicosia

Febbraio 2021

A seguito dell'esperienza di studio svoltasi a **Santiago del Cile**, la tesi vuole mettere in luce le caratteristiche di una metropoli singolare al mondo, incentrandosi su una minaccia latente per la città: **la faglia di San Ramón**, che ne attraversa la parte orientale.

Il caso di Santiago risulta particolarmente emblematico. Capitale di una nazione totalmente esposta ad effetti catastrofici naturali di varia tipologia, come terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami, inondazioni, valanghe e frane, è sempre stata esposta a tali minacce a causa del suo clima e della sua geografia.

Questo suo aspetto vulnerabile ha distrutto, nel corso dei secoli, i suoi edifici e ha decimato la sua popolazione, portando a una continua ricostruzione dell'assetto urbano della città e causando una trasformazione del paese sia a livello sociale che a livello economico.

La rapida espansione urbana della città, avvenuta nell'ultimo secolo, ha portato ad un aumento sostanziale all'esposizione verso una minaccia del tutto nuova: la faglia di San Ramón, che può provocare due diversi scenari: un terremoto di alta intensità e la rottura della crosta terrestre generando uno spostamento del terreno verso il basso per un massimo di 4 metri.

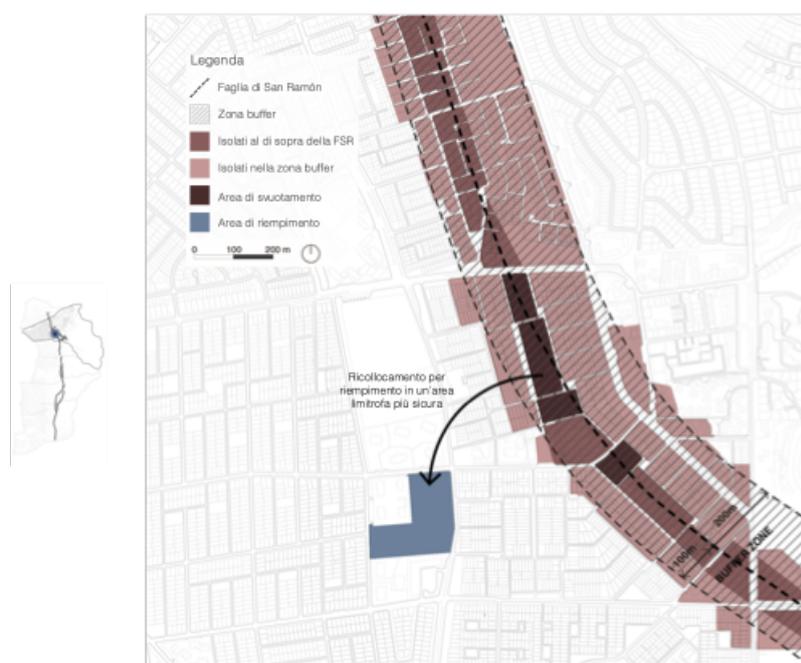
Attraverso lo studio sulla definizione del concetto di **rischio**, si è puntato a una strategia resiliente di prevenzione, per mitigare e ridurre il fattore di esposizione di cose e persone. Il risultato di questo studio porta ad una strategia di **ricollocamento** di abitazioni, altamente vulnerabili, posizionate al di sopra della faglia, in un luogo più sicuro al di fuori della cosiddetta "buffer zone".

Il ricollocamento è una misura che interviene sull'esposizione che, associato alla vulnerabilità, annulla di conseguenza, la condizione di rischio, perché elimina uno dei componenti basilici dell'equazione di rischio, e non esisterebbe una coincidenza spazio-temporale con la minaccia naturale.

Un punto focale della tesi è, inoltre, il concetto di **vulnerabilità**, che non è solamente legata al territorio, ma è strettamente correlata alle persone. Per questo, dopo un'attenta analisi sui tessuti urbani interessati dalla faglia, si giunge a delle proposte strategiche, incentrate in parti di città che riscontrano delle criticità, quali il sovraffollamento e il basso livello socio-economico.

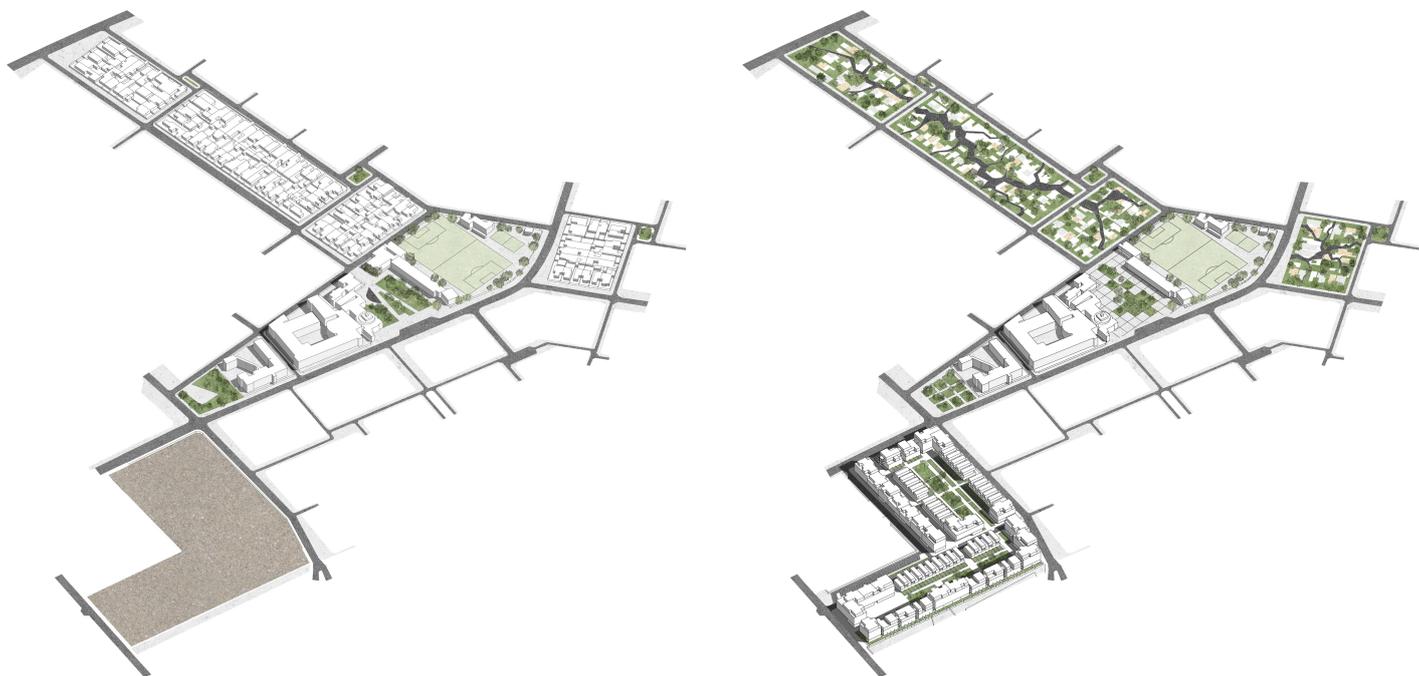
La strategia di ricollocamento, infatti, non vuole solamente restituire sicurezza, ma vuole anche riqualificare per migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Il caso del **Colón Oriente**, settore segregato all'interno della comuna di Las Condes, costituisce il sito ideale per sviluppare integralmente la proposta progettuale, fondata sul **ricollocamento per riempimento**.



Il caso del Colón Oriente situato nella Comuna di Las Condes

Lo studio degli utenti da ricollocare ha messo in luce le molteplicità e diversità che li caratterizzano. La varietà tipologica delle nuove abitazioni è stato un tema centrale del progetto, per riuscire a intercettare le esigenze dei nuovi abitanti alimentando il senso di appartenenza ai luoghi.



Assonometria complessiva dello stato di fatto e stato di progetto

Il processo di ricollocamento, infatti, tiene conto delle pratiche di vita quotidiana che gli abitanti hanno sviluppato nel tempo con il vicinato. Infine, si è cercato di rafforzare il legame tra il nuovo luogo e quello preesistente, immaginando di valorizzare il luogo di origine affinché gli abitanti possano ritornarci per alimentare la loro **memoria**. Si configura così un progetto di riqualificazione che affianca come seconda strategia del processo di ricollocazione.



Vista di progetto del parco della memoria

La strategia per consolidare lo spazio svuotato dei quattro isolati è quella di utilizzare le impronte delle case che si demoliscono per costruire il disegno di un nuovo parco urbano. I pavimenti delle abitazioni creano un disegno urbano originando il senso della permanenza, della memoria e dell'appartenenza al luogo. Le tracce delle preesistenze servono a rimandare il pensiero al passato e ad ancorare un ricordo.

Si può quindi dire che il ricollocamento dà, come esito, la sicurezza dello stato fisico della popolazione, generando, come conseguenza, il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti, a cui è stata restituita una realtà che va incontro alle loro esigenze fondamentali, senza perdere il legame del luogo precedente.

Per ulteriori informazioni:

S267094@studenti.polito.it, S261895@studenti.polito.it